

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Direttiva Comunitaria 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che recepisce integralmente le Direttive comunitarie concernenti la conservazione degli uccelli selvatici, con particolare riferimento alla citata Direttiva 2009/147/CE;
- il Regolamento (UE) n. 1143 del 22 ottobre 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie;
- **il** Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 e s.m.i. che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive";
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", la quale, tra l'altro, prevede:
 - all'articolo 2, comma 3, che l'attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale e di valutazione delle fluttuazioni numeriche delle popolazioni di avifauna migratoria ai fini del prelievo venatorio è coordinata, secondo metodi e direttive dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), dalla Regione in collaborazione con i Consigli di gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC), con i titolari delle aziende faunistico-venatorie e con gli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità, gli Enti Parco nazionali e i Parchi interregionali;

- all'articolo 2, comma 4, che la Regione coordina la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fauna selvatica anche ai fini della programmazione dei prelievi ed istituisce nell'ambito del servizio competente un Osservatorio degli habitat naturali e seminaturali e delle popolazioni faunistiche;
- all'articolo 2, comma 5 bis, che la Regione promuove interventi di ricerca, sperimentazione, censimento, formazione, informazione, divulgazione, nonché progetti specifici per la reintroduzione di specie di avifauna di importanza comunitaria secondo le Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, e che per realizzare le suddette attività la Regione può inoltre concedere contributi ad enti pubblici e privati secondo criteri definiti dalla Giunta regionale;

Considerato:

- che l'Emilia-Romagna è una delle regioni italiane più importanti per lo svernamento degli uccelli acquatici sia per l'elevato numero di specie presenti sia per la consistenza delle popolazioni e riveste una elevata importanza per quel che riguarda la presenza di specie di interesse conservazionistico quali allodola, tortora selvatica, pavoncella, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
- che l'Emilia-Romagna ha la necessità di comprendere le dinamiche legate ai danni al comparto agricolo prodotti da talune specie di avifauna sia di interesse conservazionistico sia gestionale, di monitorare la presenza e diffusione delle specie di avifauna individuate come specie invasive di rilevanza unionale (IAS) presenti sul territorio regionale o altre specie alloctone;
- che l'Emilia-Romagna rappresenta una delle regioni più importanti per la nidificazione del fratino a livello italiano, specie in fortissimo declino;
- che la realizzazione dei censimenti annuali, di cui al predetto art. 2, commi 3 e 4, della citata L.R. n. 8/1994, è un'attività che ha rilevante importanza scientifica e pratica, in quanto fornisce informazioni utili per:
 - studiare la dinamica delle popolazioni di ciascuna specie ornitica;
 - individuare e aggiornare le aree di importanza internazionale per la sosta e lo svernamento degli uccelli

acquatici, anche in funzione della Direttiva "Habitat", Direttiva CEE n. 92/43 (Rete europea NATURA 2000);

- consentire alla Regione di:
 - acquisire la conoscenza qualitativa e quantitativa delle specie di uccelli svernanti, nidificanti e di passo nel proprio territorio, facilitando la pianificazione e realizzazione degli interventi di politica ambientale e venatoria;
 - valutare su basi scientifiche l'impatto di alcune specie ornitiche sulle attività produttive umane ed in particolare sulle attività di pesca e produzioni agricole, facilitando anche la valutazione degli eventuali danni e dei relativi indennizzi finanziari;

Dato atto che:

- l'avifauna acquatica migratrice svernante nelle zone umide italiane viene censita da oltre un ventennio nell'ambito del Progetto "International Waterbird Census" (IWC), che copre la totalità dei Paesi europei e mediterranei, per l'attuazione del quale ISPRA riveste il ruolo di coordinatore nazionale per l'Italia;
- i rilievi IWC in Italia vengono svolti nel mese di gennaio di ciascun anno solare, da ornitologi abilitati, organizzati da coordinatori locali su base regionale o sub-regionale, che assicurano la revisione dei dati e la loro archiviazione nel database nazionale;
- i coordinatori locali sono individuati da ISPRA nell'ambito dei gruppi ornitologici che comprendono un numero sufficiente di rilevatori abilitati;

Atteso che la Regione nell'ambito delle proprie funzioni ravvisa inoltre la necessità di:

- implementare le informazioni disponibili a scala regionale per cinque specie di avifauna di particolare rilevanza conservazionistica e di contemporaneo interesse venatorio: allodola (*Alauda arvensis*), pavoncella (*Vanellus vanellus*), tortora selvatica (*Streptopelia turtur*), moretta (*Aythya fuligula*) e moriglione (*Aythya ferina*) oltre che supportare le attività di tutela e valutazione del successo riproduttivo del fraterno (*Charadrius alexandrinus*), specie di elevato interesse conservazionistico e che versa in uno stato di difficoltà a

causa del forte disturbo antropico nelle aree di nidificazione dell'Emilia-Romagna e non solo;

- implementare, inoltre, le informazioni relative alla presenza di specie di interesse conservazionistico quali marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
- monitorare la presenza e l'andamento di specie, sia di interesse conservazionistico sia gestionale, che producono un impatto sulle attività antropiche in particolare sulle attività di pesca e produzioni agricole, quali cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, nonché le specie di avifauna IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica).

Dato, altresì, che l'esecuzione dei più volte citati censimenti nell'ambito del Progetto IWC, sarà effettuata nelle date e sulla base delle prescrizioni indicate da ISPRA con circolare annuale, pubblicata nella sezione "International Waterbird Census, Italy" del sito www.infs-acquatici.it;

Richiamato il "Piano faunistico-venatorio dell'Emilia-Romagna 2018-2023", di cui all'art. 10 della citata legge n. 157/92 ed all'art. 5 della L.R. n. 8/94, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023, ed in particolare il capitolo 5 nel quale:

- vengono descritti la distribuzione, la consistenza, lo status, il valore conservazionistico e l'impatto dei fattori di minaccia relativi alle specie migratrici di interesse conservazionistico;
- si evidenzia la necessità di mantenere aggiornati tali dati a fini gestionali;

Visti:

- la L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle Organizzazioni di Volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37";
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", ed in particolare gli artt. 54 e 56;
- il Decreto Ministeriale n. 106 del 15 giugno 2020 concernente le procedure di iscrizione nel Registro unico nazionale del

terzo settore (RUNTS), le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore)", che disciplina in dettaglio, tra l'altro, i procedimenti di co-programmazione e co-progettazione, le convenzioni con gli Organismi di volontariato;
- il Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'articolo 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS);
- il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.", ed in particolare l'art. 6;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2025";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la L.R. 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e ss.mm.;

Ritenuto pertanto necessario disciplinare le procedure per stipulare una o più convenzioni con Enti del Terzo settore per gli anni 2026 e 2027 aventi ad oggetto le seguenti attività, articolate in 2 gruppi:

Gruppo 1	a) condivisione ed utilizzo dei dati del censimento annuale dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide del territorio della Regione, con integrazione della serie storica dei dati;
	b) eventuale individuazione di ulteriori siti di interesse (nell'ambito e secondo quanto previsto dal progetto IWC);
Gruppo 2	c) monitoraggio di allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;
	d) monitoraggio di cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica);
	e) supporto alle attività di tutela e valutazione del successo riproduttivo del fratingo;

Considerato, altresì, necessario definire i tetti massimi, rispettivamente per il 2026 e per il 2027, dei rimborsi delle spese che saranno sostenute senza che ciò costituisca alcuna forma di corrispettivo, per un importo totale massimo di euro 70.000,00 (settantamila/00), così ripartito:

- per l'anno 2026, euro 35.000,00 suddiviso come segue:
 - Gruppo 1: euro 13.000,00 per le attività di cui alle lett. a) e b);
 - Gruppo 2: euro 22.000,00 per le attività di cui alle lett. c), d) ed e);
- per l'anno 2027, euro 35.000,00 suddiviso come segue:
 - Gruppo 1: euro 13.000,00 per le attività di cui alle lett. a) e b);
 - Gruppo 2: euro 22.000,00 per le attività di cui alle lett. c), d) ed e);

Dato atto che l'onere complessivo massimo derivante dall'attivazione di una o più convenzioni, ammontante ad euro 70.000,00, a titolo di rimborso delle spese che verranno sostenute, trova copertura di spesa a valere sulle risorse stanziare sul capitolo **U78104** "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anni di previsione 2026 e 2027, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., articolato come segue:

- nel 2026, rimborso massimo pari a euro 35.000,00;
- nel 2027, rimborso massimo pari a euro 35.000,00;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, dell'art. 56, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs.
 - secondo i termini definiti nella/e convenzione/i - la somma di euro 70.000,00 è esigibile come di seguito specificato:
- quanto ad euro 35.000,00 sull'anno di previsione 2026, così ripartito:
 - importo massimo di euro 13.000,00, per le attività di cui alle lett. a) e b) a seguito della fornitura di tutto il materiale previsto, compresa la rendicontazione delle spese sostenute per l'attività, da presentare entro il 30 giugno 2026;
 - l'importo massimo di euro 22.000,00, per le attività di cui alle lett. c), d) ed e), a seguito della fornitura di tutto il materiale previsto, compresa la rendicontazione delle spese sostenute, da presentare entro il 15 dicembre 2026;
- quanto ad euro 35.000,00 sull'anno di previsione 2027, così ripartito:
 - importo massimo annuale di euro 13.000,00, per le attività di cui alle lett. a) e b) a seguito della fornitura di tutto il materiale previsto, compresa la rendicontazione delle spese sostenute per l'attività, da presentare entro il 30 giugno 2027;

- l'importo massimo di euro 22.000,00, per le attività di cui alle lett. c), d) ed e), a seguito della fornitura di tutto il materiale previsto, compresa la rendicontazione delle spese sostenute, da presentare entro il 15 dicembre 2027;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- all'approvazione di uno specifico Avviso di manifestazione d'interesse teso alla stipula di una o più convenzioni, con le modalità previste dalla vigente normativa in materia per le attività di cui sopra, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, dandone ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca;
- all'approvazione del modello con cui manifestare l'interesse, di cui all'Allegato B, ugualmente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- all'approvazione dello schema di convenzione di cui all'Allegato C per l'attuazione delle attività oggetto dell'Avviso di manifestazione di interesse ugualmente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che potrà essere oggetto di integrazioni tecniche, da parte del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, sulla base delle attività in capo ai soggetti realizzatori;

Considerata la necessità di individuare un'associazione, gruppo o organizzazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e con finalità statutarie compatibili nonché in possesso degli ulteriori seguenti requisiti:

- per l'attuazione delle attività indicate al Gruppo 1. lett. a) e b):
 - che disponga al suo interno di specifiche e comprovate competenze nel monitoraggio e nella conoscenza dell'avifauna regionale secondo le diverse fenologie specie-specifiche, anche dimostrabile attraverso riconoscimenti quali abilitazioni rilasciate da ISPRA al censimento dell'avifauna acquatica svernante e incaricati al coordinamento regionale degli IWC;

- che disponga di una serie di dati pregressi utili a comprendere le dinamiche relative ai popolamenti delle specie oggetto della presente convenzione in Emilia-Romagna;
 - che possa aver accesso ai dati presenti nelle principali e autorevoli piattaforme di citizen-science di settore;
 - che abbia una approfondita conoscenza del territorio regionale e degli ambienti idonei per la sosta, svernamento e nidificazione delle specie oggetto della presente convenzione;
- per l'attuazione delle attività indicate al Gruppo 2. lett. c), d) ed e):
- che disponga al suo interno di specifiche e comprovate competenze nel monitoraggio e nella conoscenza dell'avifauna regionale secondo le diverse fenologie specie-specifiche, nell'inanellamento a scopo scientifico o ancora attraverso pubblicazioni di settore;
 - che disponga di una serie di dati pregressi utili a comprendere le dinamiche relative ai popolamenti delle specie oggetto della presente convenzione in Emilia-Romagna;
 - che possa aver accesso ai dati presenti nelle principali e autorevoli piattaforme di citizen-science di settore;
 - che abbia una approfondita conoscenza del territorio regionale e degli ambienti idonei per la sosta, svernamento e nidificazione delle specie oggetto della presente convenzione;

Ritenuto, altresì, di stabilire - nel rispetto dell'attribuzione delle competenze previste dalla L.R. n. 43/2001 e della determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 5643/2022 - che il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e acquacoltura provveda con proprio/i atti, all'individuazione di uno o più soggetti con cui stipulare una o più convenzioni, per l'attuazione delle attività indicate rispettivamente al Gruppo 1: lett. a) e b) nonché al Gruppo 2: lett. c), d) ed e), secondo i criteri e le modalità definiti nell'Avviso di cui all'Allegato A, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Ritenuto inoltre di autorizzare il medesimo Responsabile alla successiva sottoscrizione, per conto della Regione, della/delle convenzione/i;

Visti altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 8 settembre 2025, recante "PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 'ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027' .";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre

2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riaspetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16 giugno 2025 contenente "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare uno specifico Avviso pubblico di manifestazione d'interesse teso alla stipula di una o più convenzioni di durata biennale, con le modalità previste dalla vigente normativa in materia, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, aventi ad oggetto le seguenti attività, suddivise in 2 gruppi:

Gruppo 1	a) condivisione ed utilizzo dei dati del censimento annuale dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide del territorio della Regione, con integrazione della serie storica dei dati;
	b) eventuale individuazione di ulteriori siti di interesse (nell'ambito e secondo quanto previsto dal progetto IWC);
Gruppo 2	c) monitoraggio di allodola, pavoncella, tortora selvatica, moretta, moriglione, marangone minore, aquila reale, falco pellegrino e gufo reale;

	d) monitoraggio di cormorano, colombaccio, oca selvatica (e altre specie di oche presenti in territorio regionale), fenicottero rosa, gru, storno, parrocchetto dal collare e parrocchetto monaco, IAS presenti sul territorio regionale (come Ibis sacro, Oca egiziana, Gobbo della Giamaica);
	e) supporto alle attività di tutela e valutazione del successo riproduttivo del fraterno;

2. di stabilire che le manifestazioni di interesse siano presentate entro il **termine perentorio del 10 dicembre 2025 ore 12.00;**
3. di destinare alla copertura dei relativi oneri l'importo di euro 35.000,00 per l'anno 2026 ed euro 35.000,00 per l'anno 2027, nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U78104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anni di previsione 2026 e 2027, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;
4. di prevedere la stipula:
 - di un'**unica** convenzione con scadenza 31 dicembre 2027 per le attività indicate al precedente punto 1. Gruppo 1 e per le attività indicate al Gruppo 2 del medesimo punto 1., nel caso venga individuato un solo soggetto che esegua tutte le attività;
 - di **due** convenzioni con scadenza rispettivamente 30 giugno 2027, per le attività indicate al precedente punto 1. Gruppo 1 e 31 dicembre 2027 per le attività indicate al Gruppo 2 del medesimo punto 1., nel caso si individuino soggetti diversi che eseguano le attività previste;
5. di approvare lo schema di modello per manifestare l'interesse a partecipare di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di stabilire infine che il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provveda, secondo i criteri, i requisiti e le modalità definiti nell'Avviso di cui all'Allegato A:
 - alla individuazione del/i soggetto/i con cui stipulare la/e convenzione/i;

- all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
8. di autorizzare il medesimo Responsabile alla successiva sottoscrizione, per conto della Regione, della/e convenzione/i secondo lo schema qui approvato di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo schema potrà essere oggetto di integrazioni tecniche, da parte del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, sulla base delle attività in capo ai soggetti realizzatori;
 9. di disporre inoltre che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provveda a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca;
 10. di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, che si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.